

## Comunione spirituale come valorizzarla?

**Ai miei dubbi** sulla comunione negata a separati o divorziati risposati ha dato convincente risposta il vicario generale della diocesi di Milano, mons. Mario Delpini, indicando (su Avvenire 10 febbraio u.s.) "diverse strade possibili per non distaccarsi dalla comunità cristiana e dalla partecipazione attiva alla vita della Chiesa, anche nell'impossibilità di accostarsi alla comunione sacramentale".

**Citava Benedetto XVI** nella *Sacramentum Caritatis* "I divorziati risposati [...] coltivino, per quanto possibile, uno stile cristiano di vita attraverso la partecipazione alla santa Messa - pur senza ricevere la Comunione - l'ascolto della Parola di Dio, l'Adorazione eucaristica, la preghiera, la partecipazione alla vita comunitaria, il dialogo confidenziale con un sacerdote o un maestro di vita spirituale, la dedizione alla carità vissuta, le opere di penitenza, l'impegno educativo verso i figli" (n. 29). **Ai sacerdoti** suggeriva di introdurre alcune pratiche da collocare opportunamente nella celebrazione eucaristica. Come la **comunione spirituale** che ho scoperto seguendo la Messa su TV2000 e che, magari, può interessare anche altri lettori.

**Lettera firmata**

### FORMULA per la COMUNIONE SPIRITUALE

*Signore, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto io Ti abbraccio e mi unisco tutto a Te, non permettere che abbia mai a separarmi da Te. Eterno Padre, io Ti offro il sangue preziosissimo di Tuo figlio in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio e per i bisogni della Santa Chiesa.*

### L'EDITTO DI COSTANTINO

*"Noi, Costantino Augusto e Licinio Augusto, abbiamo ritenuto di accordare ai cristiani e a tutti gli altri la libertà di seguire la religione che ciascuno crede affinché la divinità che sta in cielo, qualunque essa sia, a noi e a tutti i nostri sudditi dia pace e prosperità".*

**Così recita** il cosiddetto *Editto di Milano* (del 313 d.C.) di cui stiamo celebrando il 1.700 anniversario. Ma quanti sanno dove venne promulgato?

**Lo rivela la lapide** fotografata nella navata sinistra della basilica di S. Giorgio al Palazzo; il cui nome riecheggia la preesistenza del *Palatium* romano (voluto da Diocleziano come sede imperiale) sulle cui vestigia venne fondata. **F. B.**

Milano, via Torino, basilica di San Giorgio al Palazzo



QUESTA INSIGNE BASILICA  
SORTA NELL'AMBITO DEL PALAZZO IMPERIALE ROMANO  
CONSERVA E TRAMANDA NEI SECOLI  
LA MEMORIA DEL FAMOSO  
EDITTO DI MILANO  
CON IL QUALE COSTANTINO E LICINIO NELL'ANNO 313  
RICONOBBERO AI CRISTIANI IL DIRITTO  
DI PROFESSARE LIBERAMENTE LA FEDE  
ESEMPIO AL MONDO DI LIBERTÀ RELIGIOSA

**CARO LETTORE, QUESTA È LA TUA PAGINA:  
CI SONO ARGOMENTI CHE VUOI APPROFONDIRE?  
HAI INIZIATIVE DA PROPORRE? COSA NE PENSI DI...  
"RIQUALIFICAZIONI o DEQUALIFICAZIONI?"**

**SCRIVI A**

Parrocchia San Pio X  
Via Marconi 129

20092 Cinisello Balsamo MI

Telefono redazione: 02 - 66401390

E-mail: sanpioxc@gmail.com

# Senza Confini

*Leggi su [www.sanpioxcinisello.it](http://www.sanpioxcinisello.it)*

**"SENZA CONFINI" Online, In vetrina e**

**Prediche artistiche TUTTO A COLORI**

**"SENZA CONFINI" DARÀ SPAZIO A OGNI LETTERA PERVENUTA IN REDAZIONE, ANCHE RISPETTANDO IL DESIDERIO DI RISERVATEZZA DI CHI NE CHIEDESSE LA PUBBLICAZIONE IN FORMA ANONIMA, PURCHÈ SIA SOTTOSCRITTA CON FIRMA LEGGIBILE E RIPORTI INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO.**